

## Spazio Gioco Giardino delle farfalle antimeridiano



Progetto educativo  
2024/2025

## 1. LO SPAZIO GIOCO

- Progetto educativo e Progetto pedagogico della Città di Lucca
- Carta dei servizi
- Descrizione del servizio
- Perché lo Spazio Gioco
- La nostra idea di bambino

## 2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

- Calendario del servizio
- Orario di apertura e moduli di frequenza
- Modalità di iscrizione e accesso al servizio
- Il gruppo dei bambini e delle bambine
- Il gruppo di lavoro
- Turni del personale
- Percorsi formativi frequentati

## 3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI

- Descrizione dell'ambiente interno
- Descrizione dell'ambiente esterno
- Materiali di gioco

## 4. PROGETTAZIONE EDUCATIVA: SIGNIFICATO E FINALITÀ

- Il percorso educativo di quest'anno
- La nostra idea di “contesto”
- Ruolo e funzione del personale
- Il coordinamento pedagogico
- L'ambientamento
- Organizzazione della giornata educativa
- Esperienze di gioco proposte
- Strumenti utilizzati per attuare il progetto educativo: osservazione e documentazione
- Organizzazione del tempo di lavoro non frontale

## 5. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Il nostro “patto educativo” con le famiglie
- Gli strumenti di partecipazione attiva alla vita del servizio educativo

## 6. I RAPPORTI COL TERRITORIO E LA CONTINUITA’

- La collaborazione con i Servizi sociali e l’UFSMIA
- La continuità verticale
- I rapporti col territorio e la continuità orizzontale

## 1. LO SPAZIO GIOCO "GIARDINO DELLE FARFALLE"

### Progetto educativo e Progetto pedagogico della Città di Lucca

Il progetto educativo dello spazio gioco "Giardino delle farfalle" fa proprio il Progetto pedagogico della Città di Lucca, redatto dal coordinamento pedagogico comunale redatto nel 2016 e revisionato nel 2021. Nel Progetto pedagogico vengono esplicitate le finalità, gli orientamenti pedagogici, le idee di qualità educativa e pedagogica che divengono così elementi costitutivi e punti di riferimento cardine per il progetto educativo annuale dello spazio gioco "Giardino delle farfalle".

### Carta dei servizi

Lo spazio gioco antimeridiano "Giardino delle Farfalle", fa propria la "Carta del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia", redatta attraverso un ampio percorso partecipato, pubblicata nel 2014 e aggiornata nel 2021. La "Carta dei servizi educativi" esprime, tra le altre cose, i principi e i valori fondamentali a cui il sistema integrato dei servizi educativi ispira.

### Descrizione del servizio

Lo spazio gioco "Giardino delle Farfalle" apre nel febbraio 2013, all'interno del nido d'infanzia "Il Pulcino". L'edificio si struttura su un unico piano con più ambienti: l'ingresso, la sezione, il bagno con il suo antibagno, ed una stanza multifunzionale adibita alle esperienze motorie, musicali, grafico pittoriche, sensoriali e di gioco con luci ed ombre. L'accoglienza in spazi ben organizzati è fondamentale per il benessere e per l'autonomia del bambino.

Lo spazio gioco "Giardino delle Farfalle" è collocato in una zona centrale della prima periferia della città di Lucca in Via Monsignor Bartoletti S. Vito.

Questo servizio nasce con lo scopo di offrire diverse opportunità educative di gioco che mirano a costruire le prime relazioni tra pari ed a conquistare l'autonomia da parte dei bambini e delle bambine.

Il servizio accoglie 20 bambini e bambine dai 12 ai 36 mesi di

età. Tel. 339-2243384

Email: [spaziogiardinofarfalle@comune.lucca.it](mailto:spaziogiardinofarfalle@comune.lucca.it)

## Perché lo Spazio Gioco

Lo Spazio Gioco è un luogo di vita quotidiana e di crescita, che offre la possibilità di condividere tempo ed esperienze con altri bambini e bambine e dove gli ambienti sono pensati e predisposti in modo da essere accoglienti, piacevoli, stimolanti per rispondere ai loro bisogni. Si tratta di un servizio teso a rispondere alle necessità diversificate che le famiglie oggi esprimono; un luogo di socializzazione e di apprendimento che offre incontri stabili che consentono ai bambini e alle famiglie di vivere un'esperienza ricca e significativa.

*“Lo spazio gioco, inoltre, è un luogo dove si vivono e si costruiscono relazioni significative; la relazione tra l'adulto e il bambino è premessa e sfondo nella costruzione di relazioni positive improntate al benessere ed alla crescita socio-cognitiva. Il bambino è naturalmente predisposto alla relazione e all'incontro con l'altro. Ciò significa giocare insieme, costruire legami affettivi e amicizie, sentirsi parte del gruppo, avere la possibilità di apprendere anche attraverso l'imitazione degli altri bambini.”*

(Carta del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia, Città di Lucca).

## La nostra idea di bambino

L'idea di bambino che accompagna il nostro fare educativo è quella di un **bambino competente**, che vuol conoscere e ha bisogno di sperimentare; un bambino creativo, da osservare e ascoltare. Un bambino che necessita di **protezione e cura** da parte degli adulti, che si nutre della **relazione** con loro e con gli altri bambini; che ha diritto ad essere accompagnato nel percorso verso l'**autonomia** intesa come piacere di fare da solo, volontà di crescere attraverso l'esplorazione e la curiosità. Ogni bambino ha il diritto di veder rispettati i propri tempi di crescita e i propri bisogni, lasciando spazio alla propria soggettività. Su questa immagine di bambino lavoreremo, affiancando le famiglie, per offrire loro un percorso significativo di crescita.

## 2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

### Calendario del servizio

Apertura dei servizi: 3 settembre 2024 – chiusura: 30 giugno 2025

Festività infrasettimanali e giorni di chiusura :

- dal 30 ottobre al 1 novembre 2024 (*1 novembre Tutti i santi*)
- dal 24 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025 compreso (*vacanze di Natale*)
- dal 17 al 22 aprile 2025 compreso (*vacanze di Pasqua*)
- 25 aprile 2025 (*festa della Liberazione*)
- 1 maggio 2025 (*festa del Lavoro*)
- 2 giugno 2025 (*festa della Repubblica*)

## **Orario di apertura**

Lo spazio gioco antimeridiano “Il Giardino delle Farfalle” è un servizio aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 13:00. Nello specifico l'accoglienza è prevista dalle ore 8:00 alle ore 9:30 e il ricongiungimento dalle ore 12:00 alle 13:00. Lo spazio gioco “Il Giardino delle Farfalle” accoglie anche il servizio pomeridiano dalle ore 15:00 alle ore 19:00, con un personale educativo differente.

## **Modalità di iscrizione e accesso al servizio**

La modalità di iscrizione ai servizi educativi del Comune di Lucca avviene tramite bando pubblico. Le date di apertura e di scadenza per la presentazione delle domande sono stabilite dal relativo bando, pubblicato annualmente sul sito del Comune di Lucca, all'indirizzo [www.comune.lucca.it](http://www.comune.lucca.it).

## **Il gruppo dei bambini e delle bambine**

Il gruppo è composto da 20 bambini di età compresa tra i 12 ed i 36 mesi.

## **Il gruppo di lavoro**

Il gruppo di lavoro è formato dalle educatrici Lucrezia e Marta e dalla collaboratrice Samanta. In base al numero di bambini presenti e alla fascia d'età, il personale viene affiancato da una terza educatrice.

L'equipe educativa è il risultato di un lavoro di costruzione e di sintonizzazione dei singoli sulle prospettive comuni e di intesa sulle modalità di raggiungimento. Il gruppo educativo condivide finalità, obiettivi, programmi, strategie di riflessione e rielaborazione, modalità di registrazione e documentazione delle esperienze realizzate.

## **Turni del personale**

Il turno del personale educativo è studiato per garantire una maggiore continuità tra educatrici e bambini. Nel caso dello spazio gioco, le due educatrici sono presenti ogni giorno dalle 8:00 alle 13:00.

## **Percorsi formativi frequentati**

La formazione professionale si caratterizza come un processo teso alla costruzione di significati condivisi, di progetti educativi di qualità e di competenze specifiche. Le competenze richieste agli educatori sono molteplici, complesse e delicate, per cui è necessario offrire loro dei percorsi di formazione in itinere che soddisfino le loro continue esigenze di crescita professionale. La formazione continua è il cardine del lavoro educativo, momento fondamentale e indispensabile per accrescere le proprie competenze, confrontarle e dividerle. Un percorso di formazione permanente, e ben strutturato,

inoltre, diviene la chiave di volta che permette di acquisire nuove abilità, maggiori sicurezze nell'affrontare situazioni nuove, per far crescere la motivazione e la professionalità di ogni educatore. L'amministrazione comunale, attraverso l'attività del coordinamento pedagogico, garantisce e organizza ogni anno corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a tutto il personale dei servizi, diversificati sulla base delle esigenze degli operatori. Si avvale della collaborazione di esperti e formatori, di istituzioni ed enti culturali. Il gruppo di lavoro dello Spazio Gioco partecipa a tutti i percorsi formativi organizzati dal coordinamento pedagogico comunale e della Cooperativa La Luce.

### 3. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI

#### **Descrizione dell'ambiente interno**

Lo spazio ha per i bambini un valore affettivo e simbolico fondamentale, e la sua organizzazione influenza in maniera significativa l'esperienza sociale e delle relazioni. Per questo, all'allestimento degli ambienti, è rivolta un'attenzione particolare. Ciò significa, per il gruppo educativo, impegnarsi a creare ambienti ben predisposti; curati sotto ogni aspetto, anche dal punto di vista estetico. Ambienti che permettono ai bambini di stare bene, di essere motivati a compiere esperienze e che nello stesso tempo permettano agli adulti di percepire la ricchezza dell'agire dei bambini e di metterla in risalto attraverso la programmazione delle esperienze.

La sezione è lo spazio che accoglie ogni giorno il gruppo di bambini; è lo spazio dove ognuno può riconoscere e ritrovare qualcosa di sé e dove i momenti rituali segnano il tempo della giornata educativa. Nello spazio gioco, oltre alla sezione, organizzata in angoli caratterizzati e finalizzati al gioco e all'esplorazione autonoma, sono presenti altri spazi: l'ingresso, il bagno e il laboratorio multifunzionale.

#### **Angolo delle costruzioni**

Attraverso l'utilizzo delle costruzioni, il bambino sviluppa il pensiero logico e la fantasia, costruendo e "decostruendo" tutto ciò che ha creato da solo o in compagnia dei pari.

#### **Angolo del gioco destrutturato**

Attraverso l'utilizzo di materiale destrutturato, il bambino può dare spazio alla propria fantasia e soggettività, attribuendo lui stesso la funzione d'uso che di volta in volta preferisce.

## Angolo del gioco simbolico

I luoghi del gioco simbolico, il gioco del “far finta”.

In questo angolo il bambino immagina e interpreta gesti di vita quotidiana vissuti nel proprio ambiente di casa e non solo. Questo gioco permette di agire “come se”, di simulare azioni che derivano dal reale, diventandone padrone e sviluppando la capacità di rappresentazione mentale. La possibilità di condividere il gioco con altri bambini arricchisce il proprio vissuto e consente di acquisire nuove abilità, sia cognitive che sociali.

## L'angolo della lettura

Leggere costituisce una pratica educativa di grande valore. Rappresenta uno degli strumenti indispensabili per lo sviluppo cognitivo, linguistico, relazionale ed emozionale del bambino. Contribuisce inoltre, in maniera fondamentale, alla costruzione dell'identità personale e culturale. Affinché la passione di leggere sia alimentata nel tempo, occorre che la lettura sia presentata come un'esperienza piacevole, attivando così situazioni emotivamente “calde”, in cui l'adulto entra in relazione con un bambino o con un piccolo gruppo di bambini.

## L'angolo del materiale naturale e degli animali

La natura offre ai bambini un patrimonio ricco di materiali e stimoli. Le diverse qualità fisiche, percettive e sensoriali, i diversi profumi e strutture aprono ad esplorazioni multisensoriali variegata che stimolano curiosità, creatività e pensiero divergente, assumendo così un valore tutto nuovo e non più legato alla propria funzionalità. Inoltre, i materiali naturali arricchiscono ed espandono lo sguardo dei bambini, garantendo uno sviluppo sensoriale nuovo che suscita stupore e meraviglia per ogni bambino.

## L'angolo del morbido

Il gruppo dei bambini è eterogeneo per fasce d'età, per questo abbiamo pensato di ricreare un piccolo angolo morbido, vicino all'ingresso della sezione, dove ogni bambino può riposare. Questo è anche un angolo dove ogni bambino può decidere di “non far nulla” e di sperimentare la noia.

*“Vorrei un **TEMPO VUOTO**, lo vorrei assente per stare ad occhi chiusi e poter non far niente!”*

## Il laboratorio multifunzionale e Sala del Movimento

Questo spazio è multifunzionale e viene allestito sul momento in base alle attività pensate dalle educatrici per il gruppo di bambini. Può diventare all'occorrenza una sala del movimento: l'intervento psicomotorio, vissuto sempre in piccoli gruppi, è centrato sul gioco spontaneo del bambino e ne sostiene lo sviluppo armonico integrando le capacità motorie, emotive, relazionali, cognitive e facilitando l'apertura alla comunicazione. Inoltre fornisce uno spazio in cui il bambino possa esprimersi e comunicare attraverso il gioco, in un clima di piacere e di gioia.

Tale spazio può essere inoltre trasformato in laboratorio di pittura.

Oppure può diventare un laboratorio sensoriale, nel quale sperimentare, toccare, calpestare, manipolare ecc. diverse tipologie di materiali e compiere il gioco dei travasi, anche nelle apposite vasche. Può diventare anche uno spazio per svolgere delle piccole esperienze montessoriane preparate dalle educatrici e poste su di uno scaffale basso con ripiani ampi sempre a portata di bambino, nel quale poter scegliere liberamente il materiale su cui lavorare e avere il tempo necessario per esaudire il proprio bisogno di utilizzarlo. Può diventare inoltre la stanza per il gioco di luci e ombre, attraverso l'utilizzo di torce, del tavolo luminoso e di piccoli oggetti con i quali sperimentare e riconoscere le trasparenze; o infine trasformarsi in un laboratorio musicale nel quale ascoltare diverse tipologie di suoni e musiche, muoversi liberamente e sperimentare il proprio corpo.

## Descrizione dell'ambiente esterno

L'ampio giardino circostante è in comune con il nido; nella porzione di giardino dello Spazio Gioco, troviamo una casetta di legno, una fangaia, tre grandi buche per fare un percorso, dei ceppi di legno e un tavolo con due grandi panchine per fare la merenda all'aperto. La libera esplorazione dell'ambiente naturale offre ai bambini molte opportunità e una varietà di forme, colori, odori, consistenze, in tutte le stagioni.

## Materiali di gioco

Il nostro servizio ha da tempo deciso di eliminare la plastica nei materiali di gioco: crediamo che l'utilizzo di materiali in legno, metallo, stoffa ecc. riconduca il bambino a una visione più realistica nella sua situazione di gioco, arricchendo la sua esperienza di ulteriori elementi e dettagli. Avere cura degli spazi e dei materiali, significa educare al rispetto degli oggetti e degli strumenti, usarli e trattarli con attenzione, facendo in modo che i bambini li sentano appartenenti a loro stessi. Tutte queste attenzioni faranno costantemente parte della nostra azione educativa e saranno presenti in tutti i momenti, avendo cura degli oggetti, della loro adeguata distribuzione dello spazio, della loro qualità e quantità, in modo da garantirne l'uso autonomo da parte dei bambini.

#### 4. PROGETTAZIONE EDUCATIVA: SIGNIFICATO E FINALITÀ

##### **La nostra idea di “contesto”**

Il contesto educativo viene pensato, progettato ed infine realizzato in ogni suo dettaglio dalle educatrici. È ricco di strumenti necessari ai bambini per sviluppare la loro attenzione e determinate capacità specifiche; infatti l'ambiente, i tempi e le relazioni si integrano e operano in sinergia con le azioni educative. Inoltre, il contesto di esperienza è utile anche all'educatrice in quanto è un ulteriore strumento di osservazione e valutazione. Mediante quest'ultimo vengono esplicitati alcuni argomenti trattati nel progetto educativo e non, evidenziando così eventuali criticità o punti di forza del gruppo o del singolo bambino.

##### **Il percorso educativo di quest'anno**

Il percorso educativo di questo anno verrà pensato e definito al termine degli ambientamenti. Nasce infatti dall'osservazione attenta dei gruppi e dei singoli bambini. Viene poi condivisa dal gruppo di lavoro che pensa ad una idea generale declinata dalle singole sezioni all'età e al momento di sviluppo dei bambini. Il percorso educativo viene descritto in un documento consegnato e condiviso con le famiglie a novembre.

##### **Ruolo e funzioni del personale**

Il personale è composto da 2 educatrici, una terza in base al rapporto numerico dei bambini e una collaboratrice. L'educatore ha il compito di affiancare e supportare il bambino durante il suo percorso di crescita. Per far questo è necessario essere empatici con il bambino, riconoscerne i bisogni e i desideri, saper ascoltare e incanalare le sue emozioni, promuovere percorsi di autonomia e costruire rapporti significativi con le famiglie, anche sostenendone la genitorialità. La collaboratrice affianca e supporta le educatrici durante le varie esperienze proposte; inoltre, si occupa della pulizia degli ambienti.

##### **Il coordinamento pedagogico**

Il coordinamento pedagogico, composto da coordinatrici della Cooperativa La Luce e da quelle del Comune di Lucca, contribuisce a definire, insieme al gruppo educativo, gli indirizzi educativi e pedagogici; supporta e accompagna la professionalità delle educatrici e dell'intero personale nell'attuazione del progetto educativo. Inoltre, sostiene la riflessione sui processi educativi dei quali monitora costantemente la qualità.

##### **L'ambientamento**

L'ambientamento è il periodo in cui il bambino e la famiglia iniziano a frequentare il servizio educativo. Al fine di favorire l'integrazione graduale del bambino, il momento dell'ambientamento, è pensato secondo fasi e strategie che aiutino il bambino a superare le difficoltà del distacco e della separazione e a costruire una relazione con le educatrici e gli altri bambini.

Da ormai due anni promuoviamo l'ambientamento partecipato. Ciò comporta che la figura di riferimento resti in sezione, vivendo ogni momento con il bambino, prima del distacco effettivo. Il bambino, avendo vissuto questo intenso periodo con la mamma, il papà, o i nonni, si sente sicuro nel nuovo ambiente ed è pronto per sperimentare nuove esperienze.

### **Organizzazione della giornata educativa**

L'apertura del servizio è alle ore 08:00, ed è consentito l'ingresso ai bambini fino alle ore 09:30, lasso di tempo durante il quale le educatrici accolgono i bambini, mentre il gioco inizia da subito nei vari spazi della sezione.

Successivamente, è previsto il momento della merenda, una delle routine più importanti di questo servizio educativo, dove il bambino può misurare la propria autonomia, ad esempio sbucciando un mandarino, e la propria pazienza ed attesa, attraverso la condivisione con gli altri. Terminata la merenda, intorno alle ore 10:30 ci prepariamo a vivere nuove esperienze, strutturate e non, allo scopo di sviluppare la curiosità e le varie abilità di ogni bambino, secondo il proprio tempo. Successivamente, ci dedichiamo al tempo di cura, per prepararsi al ricongiungimento con le famiglie, che avverrà dalle 12:00 alle 13:00.

### **Esperienze di gioco proposte**

Il gioco è una forma prioritaria di espressione e conoscenza di sé e della realtà, diventa quindi esercizio per imparare tutte le abilità di cui il bambino ha bisogno per crescere. Per questi motivi le educatrici mettono a disposizione dei bambini spazi buoni, ben organizzati e definiti che possano orientare verso competenze diverse; prime tra tutte quelle socio-affettive. Secondo le esigenze personali e la propria età, i bambini possono sperimentare giochi solitari, personalizzati, paralleli, giochi di imitazione e interazione, giochi di gruppo, giochi sensoriali, manipolativi, motori, di finzione e costruttivi. Il bambino, attraverso il gioco libero, effettua in modo spontaneo tutte quelle attività che quotidianamente le educatrici gli propongono in maniera strutturata. Grazie a questo tipo di gioco il bambino stimola anche la sua fantasia, e lentamente, sviluppa autonomia.

Il gioco libero infatti, è sperimentarsi, è sapere, saper fare e saper essere.

Verranno inoltre proposte ai bambini esperienze con materiale destrutturato costituito da elementi naturali, di recupero o di scarto industriale, che possono essere usati e combinati secondo la loro fantasia. Durante questo tipo di esperienza, più elementi verranno proposti, più i bambini accresceranno la propria fantasia e creatività. Il gioco destrutturato è molto più coinvolgente e stimolante di quanto possono esserlo i giocattoli tradizionali, perché non ha un uso definito e univoco, ma può essere combinato a proprio piacere.

## **Strumenti utilizzati per attuare il Progetto Educativo: osservazione e documentazione**

Al fine di facilitare e sviluppare al meglio la crescita del bambino è necessario individuare strategie educative di intervento capaci di dare un senso a tutte le occasioni di gioco e dei vari momenti della giornata che il bambino vive nello Spazio Gioco. Per questo, ogni anno, viene elaborato dalle educatrici un progetto educativo condiviso con le famiglie. I protagonisti del nostro percorso educativo sono i bambini, ma riteniamo fondamentale anche la collaborazione con le famiglie. La continuità tra l'esperienza familiare e quella educativa, infatti, permette di costruire un percorso coerente e significativo nella vita del bambino. Tenendo conto che i primi tre anni di vita sono importanti per lo sviluppo globale, l'obiettivo principale è quello di favorire, attraverso la predisposizione di un ambiente sereno, il benessere fisico ed emotivo del bambino con gli adulti, con il gruppo dei coetanei e con il nuovo ambiente nel quale trascorrerà una buona parte della giornata. Strettamente legata al progetto pedagogico è l'osservazione come strumento di conoscenza dello sviluppo e delle competenze dei bambini, le loro evoluzioni e cambiamenti nel tempo: si osserva per conoscere e per mettersi in relazione con il bambino in modo adeguato. L'osservazione viene condotta dall'educatrice non solo nei contesti strutturati ma soprattutto nei vari momenti del quotidiano. La documentazione è di fondamentale importanza sia per le educatrici, perché consente loro di rivedere e migliorare il proprio agire pedagogico e il proprio progetto educativo, sia per le famiglie alle quali viene comunicato quanto e come i loro bambini sperimentano nello Spazio Gioco. Allo stesso modo documentare contribuisce a delineare l'identità e la memoria storica del servizio e a renderlo visibile anche all'esterno.

## **Organizzazione del tempo di lavoro non frontale**

All'intero personale educativo viene data la possibilità attraverso ore, dette "non frontali", di partecipare e organizzare attività ed eventi con l'obiettivo di formarsi, confrontarsi con l'equipe di lavoro e di coinvolgere attivamente le famiglie durante l'intero percorso. La formazione è composta da una parte di ore durante il quale si svolgono incontri tenuti da esperti esterni e da un'altra parte dedicata all'autoformazione.

## **5. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

### **Il nostro "Patto educativo con le famiglie"**

Fin dal primo ingresso al servizio, ci piace condividere con le famiglie il nostro progetto educativo, secondo i principi di trasparenza e di partecipazione.

La collaborazione con le famiglie è per noi una prerogativa, non solo per sostenere i bambini in modo adeguato, ma anche come vera e propria ricchezza da poter sfruttare all'interno dello spazio gioco. Sostenere la partecipazione delle famiglie alla vita del servizio diventa la parte principale per la costruzione della comunità educante; un luogo in cui

educatrici e famiglie hanno la possibilità di collaborare a stretto contatto rafforzando sempre di più un sentimento di reciproca fiducia.

*“Si tratta di presenze che lasciano un segno, a volte sono singoli genitori, a volte piccoli gruppi, che intervengono in sedute serali che rappresentano per gli adulti, al di là dell'operatività, veri e propri momenti ludici e conviviali. Quello che risulta importante sottolineare, rispetto a queste occasioni, è che il fare insieme consente di partecipare con reale coinvolgimento a progetti che di fatto corrispondono a proposte educative intorno alle quali confluiscono quei saperi sui bambini che educatori e genitori reciprocamente si trasmettono.”*

*(A. Galardini “Crescere al nido”)*

### **Gli strumenti di partecipazione attiva alla vita del servizio educativo**

Promuovere la partecipazione delle famiglie, renderle consapevoli dei percorsi e delle esperienze educative che i loro bambini fanno all'interno dello Spazio Gioco è uno degli obiettivi portanti del Servizio. Per realizzare tali finalità è necessario che si instauri un forte legame tra Servizio Educativo e famiglia e che venga favorita la socialità tra i genitori. Durante questo anno educativo verranno proposti vari momenti di condivisione e di scambio. Questo permette ai genitori di essere protagonisti attivi, facilitando così la continuità delle esperienze servizio- famiglia. Il coinvolgimento delle famiglie prende avvio a partire da un clima sociale positivo che si alimenta nelle relazioni quotidiane; perché una presenza attiva e partecipata delle famiglie alla vita dello spazio gioco si costruisce giorno per giorno.

## **6. I RAPPORTI COL TERRITORIO E LA CONTINUITA'**

### **La collaborazione con i Servizi sociali e l'UFSMIA**

Il servizio educativo accoglie tutti i bambini e le bambine e crea, per ognuno di loro, contesti di cura adeguati. Nel caso di bambini seguiti dai Servizi sociali o dall'Ufsmia si procede con l'attivazione di una rete che sostenga il bambino, la famiglia ed il servizio educativo.

In particolare si effettuano incontri coi Servizi sociali quando si presenta la necessità di verifica e di confronto. Con la Neuropsichiatria infantile si svolgono incontri periodici che accompagnano i genitori e le educatrici lungo tutto l'anno educativo, generalmente uno all'inizio dell'anno, uno verso la metà ed uno al termine. Gli incontri avvengono fra il personale educativo e le diverse professionalità che hanno in carico il bambino, la bambina, ed insieme si condividono aspetti di crescita, riflessioni e osservazioni che mirano a creare l'ambiente fisico e relazionale migliore per quel bambino.

## La continuità verticale

I bambini “hanno diritto a percorsi unitari di crescita, in cui la novità non si propone come qualcosa di sconvolgente ma è pensata come una stimolante occasione per poter costruire la propria autonomia e il proprio patrimonio di conoscenze” (A. Fortunati). Perché questo avvenga educatrici ed insegnanti devono essere sostenute nella progettazione dei percorsi per costruire pratiche innovative e congruenti ed ancor prima devono avere occasioni di conoscenza e riconoscimento reciproci. Indispensabile diventa quindi la formazione congiunta, che *permette di* “condividere un linguaggio e una visione comune sui bambini, i contesti, gli apprendimenti” (Linee pedagogiche).

## I rapporti col territorio e la continuità orizzontale

I servizi educativi costituiscono un importante punto di riferimento all'interno del territorio sotto un punto di vista sociale e culturale. Questo importante scambio e collaborazione tra lo spazio gioco ed il territorio in cui è inserito, viene alimentato sia dalla presenza delle famiglie, che testimoniano attivamente il fare dei servizi; che dalla relazione diretta con le istituzioni, con le strutture pubbliche o private che siano esse sociali, educative, culturali o sanitarie. Ciò permette sia di condividere una visione di infanzia comune che di partecipare alla responsabilità educativa e di cura nei confronti dei bambini e delle bambine.

Le uscite sul territorio in diversi contesti naturali, le visite alla biblioteca locale, la documentazione mostrata in diversi contesti aperti alla cittadinanza e le altre occasioni di scambio come queste, ingredienti principali per poter alimentare questa importante rete.

## **Indirizzi e recapiti telefonici**

### **Cooperativa La Luce**

0583 954263

[info@cooperativallaluce.com](mailto:info@cooperativallaluce.com)

### **Coordinamento pedagogico**

Dott.ssa Laura Del Debbio

[l.deldebbio@cooperativallaluce.com](mailto:l.deldebbio@cooperativallaluce.com)

tel. 378 306 7418

### **Comune di Lucca**

#### **Servizi educativi prima infanzia**

Dott.ssa Simonetta Casali

[primainfanzia@comune.lucca.it](mailto:primainfanzia@comune.lucca.it)

tel. 0583 445718

#### **Coordinamento pedagogico comunale**

Dott.ssa Dalida Cappellini

[dalida.cappellini@comune.lucca.it](mailto:dalida.cappellini@comune.lucca.it)

Tel. 0583 442079